

Piano Strategico della città di Avellino
Incontri istituzionali – Primo Ciclo
27 agosto 2013 ore 16.00
Draft

Capi-gruppo presenti: Ambrosone, Battista, Cicalese, Grella, Matetich, Palumbo (in sostituzione di Preziosi). Sono inoltre presenti: il Presidente del Consiglio Comunale Petitto, il Sindaco Foti, l'Assessore delegato Ricci.

La sintesi che segue non costituisce atto ufficiale ma esclusivamente una breve raccolta, per punti, degli argomenti trattati, degli stimoli ricevuti, delle sollecitazioni e delle critiche espresse dai partecipanti. Il testo non ha subito revisioni o riletture da parte dei partecipanti.

Il Sindaco e l'Assessore delegato presentano il processo, il crono programma e i principali orientamenti che ispireranno il Piano Strategico (PS) della città di Avellino, ed illustrano contenuti e finalità della delibera di Giunta Municipale n. 10 del 25 luglio 2013. In particolare, dopo qualche breve cenno alle Linee Programmatiche, approvate dal Consiglio Comunale in data 19 luglio 2013, con le quali di fatto il processo si è avviato e che costituiscono le fonti primarie ed imprescindibili del PS, vengono segnalati 5 Asset strategici prioritari, di seguito provvisoriamente denominabili o riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) funzionamento efficiente della macchina amministrativa;
- 2) realizzazione della rete culturale cittadina;
- 3) valorizzazione delle risorse del territorio;
- 4) riqualificazione urbana;
- 5) costruzione dell'area vasta.

Il PS avrà quale titolo: "Responsabilità, partecipazione, cura: ESSERE-IN-COMUNE". Il processo del PS si ispirerà a principi di semplicità, innovazione e partecipazione. A questo proposito si ritiene utile e auspicabile anche il contributo di singoli consiglieri comunali. Si conferma la centralità del Consiglio Comunale nelle scelte decisive per la città; il percorso, infatti, terminerà proprio nell'assise consiliare.

Il PS presenterà le seguenti caratteristiche: a) chiara distinzione tra Piano Strategico e Piano Urbanistico; b) priorità del Piano Strategico rispetto alla candidabilità finanziaria di singoli progetti; c) ripristino del ciclo "elaborazione della identità, pianificazione delle azioni, progettazione, esecuzione, controllo".

Seguono, espressi per punti e sinteticamente, le principali riflessioni svolte dai partecipanti, in ordine di intervento:

- 1) Ambrosone
 - ringraziamenti per l'invito ricevuto,
 - condivide le macro aree o asset al momento individuati;
 - critiche e riserve sulla mancanza di idee maggiormente articolate su cui discutere;
 - rischio di rivedere percorsi fallimentari già visti in passato;
 - necessità di tener conto di alcune importanti evidenze o realtà cittadine: Consorzio universitario, Città Ospedaliera, Teatro, Viabilità e assi di comunicazione;
 - impiego di risorse umane interne all'ente preparate e competenti.

2) Cicalese

- sostanziale condivisione dell'intervento della collega Ambrosone;
- invito alla determinazione e alla soluzione di tante piccole e grandi questioni cittadine;
- disponibilità a considerare positivamente proposte che dovessero essere condivise.

3) Grella

- importanza della delibera n. 10;
- disponibilità alla massima collaborazione e condivisione;
- avvio di una nuova fase e con metodo rinnovato;
- importanza dell'ascolto e ruolo decisivo delle scuole su diversi temi;
- importanza della legalità e della riorganizzazione della macchina amministrativa.

4) Matetich

- apprezza la chiara indicazione sulle idee e sull'orientamento del PS;
- importanza del recupero del rapporto con la città e con i cittadini;
- necessità di puntare su pochi qualificati progetti.

5) Palumbo

- disponibilità piena a dare un contributo, seppure competitivo e/o alternativo;
- importante il coinvolgimento dei dirigenti ma necessità di fare verifiche nel tempo;
- determinante il recupero di efficacia, efficienza ed economicità della amministrazione.

6) Battista

- importanza di guardare soprattutto alla città e ai suoi problemi quotidiani;
- dimensionare il PS in relazione alle reali esigenze dei cittadini;
- affidarsi ad una progettualità realizzabile;
- importanza di una riqualificazione urbana efficiente.

7) Petitto

- massima disponibilità ed impegno personale e del Consiglio che presiede;
- grande attenzione ai temi della sicurezza urbana e della mobilità anche nel PS;
- importanza di aprire un ciclo e una fase che guardi al futuro della città.

Sintesi a cura dell'Assessore delegato.